

LA CITTÀ

Dopo il «no» del Comune al posizionamento del cartellone in viale Rovereto e la bozza di revisione del piano firmata Pd, i due imprenditori vanno all'attacco

Il presidente altoatesino della società «VR101214 srl» affonda il colpo: «Censurati perché forse diamo fastidio a qualcuno. Il sindaco usa metodi da perditempo»

Area Cattoi, la proprietà alza la voce

Hager: «Mosaner è il sindaco del non-fare» Vele pubblicitarie per promuovere il progetto

PAOLO LISERRE

p.liserre@ladige.it

Una controffensiva senza precedenti. Usando l'artiglieria pesante, anzi pesantissima. Heinz Peter Hager e Paolo Signoretti, rispettivamente presidente e consigliere della «VR101214 srl», la società proprietaria dell'area ex Cattoi di viale Rovereto, hanno taciuto per alcuni giorni ma adesso hanno detto basta. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stato il diniego del Comune al posizionamento di un grande cartellone pubblicitario sul sedime di loro proprietà, un cartellone che di fatto riproduceva e riproduce il progetto di sviluppo dell'area e che di i rivani potranno comunque vedere nei prossimi giorni su una «vela» portata a spesso per le vie cittadine da un camion e appesa sugli spazi pubblicitari che la società ha acquistato in giro per la città. Il «no» definitivo del Comune (peraltro già annunciato da tempo) è arrivato con una lettera firmata dal sindaco Mosaner e datata 31 agosto 2018: nella missiva il primo cittadino invita la società «a soprassedere all'istanza per la posa del cartello e al ritiro della domanda in attesa - scrive Mosaner - della necessaria pianificazione dell'area che definisca le possibilità di utilizzo della stessa».

«Questa è censura - ha ribattuto ieri mattina il commercialista altoatesino Heinz Peter Hager - E mancanza di rispetto nei confronti dei cittadini rivani». «Una lettera bavaglio» ha incalzato Francesco Morana, nuovo responsabile comunicazioni esterne della società. «Lo spirito di quel cartello, che comunque porteremo in giro per la città - aggiunge l'imprenditore arcense Paolo Signoretti - era ed è quello di spiegare ai rivani la nostra idea di futuro e di sviluppo che crea valore per tutta Riva del Garda». Il progetto non è altro che quello il-



Il futuro



La posizione del Pd? Gli uomini passano, gli immobili restano

Heinz Peter Hager

La proposta



Il nostro progetto regala a tutti, gratis, un parco di 15.000 metri quadrati

Paolo Signoretti

lustrato dai vertici della «VR101214 srl» a luglio, durante l'audizione prevista dal percorso partecipativo connesso con la revisione del piano fascialago. «Siamo imprenditori, è ovvio che facciamo anche i nostri interessi - precisa lo stesso Si-

gnoretti - Ma questa proposta consente alla città di avere gratuitamente un parco verde attrezzato di 15.000 metri quadrati con 180 posti auto interrati anch'essi regalati al Comune e alla comunità, ed uno spazio aperto e accessibile con su-

perfici commerciali al piano terreno, appartamenti sopra (ne sono previsti tra i 35 e i 40, ndr.) e una terrazza panoramica. Inoltre - incalza Signoretti - ci siamo dichiarati disponibili a partecipare e finanziare un progetto di «People Mover», un trenino automatizzato che in quattro minuti di percorso collegherebbe la zona della fascia lago e ovviamente anche l'area di nostra proprietà con quella della Baltera e consentirebbe di liberare dal traffico veicolare questa zona pregiata di Riva del Garda. Noi siamo pronti a partire velocemente, ma forse questo dà fastidio a qualcuno...».

Hager e Signoretti hanno illustrato questa proposta per la seconda volta al sindaco Mosaner nel corso di un incontro avvenuto il 22 agosto scorso, presente la segretaria generale Lorenza Moresco e i tecnici incaricati dal Comune della revisione del piano. Un incontro peraltro che aveva come oggetto principale della discussione il cartello pubblicitario richiesto e negato: «Abbiamo chiesto al sindaco solo un'opinione su questa proposta ma non ci ha detto niente. E rispetto al cartello - hanno aggiunto ieri Hager e Signoretti - ha risposto che «forse era meglio di no», non metterlo».

Mentre a Rovereto si va avanti con lo sviluppo dell'area ex Marangoni Meccanica e a Verona col progetto all'ex Manifattura Tabacchi (80 milioni di euro l'investimento previsto), a Riva il clima è sempre più di scontro. E Hager non usa mezzi termini: «Mosaner è il sindaco del «non-fare», un amministratore pubblico che usa metodi per perdere tempo, parla, parla, non si fa trovare. Non so se i colleghi di giunta condividano questa tattica. Se è così, allora si può parlare di giunta perdi-

tempo». A suscitare l'ira della proprietà è stata anche la pubblicazione proprio sulle colonne de «L'Adige» della bozza di documento preliminare riguardante la revisione del piano fascialago e in particolare il passaggio in cui si mettono in discussione i cosiddetti «diritti acquisiti»: «Affermazioni che vanno contro lo stato di diritto - replica il commercialista altoatesino - Parole da ex regimi dell'Est. Comunque non ci spaventano. Gli uomini passano, gli immobili restano... - sibila Hager - Se dovessero inserire nel piano la possibilità dell'esproprio? I sogni degli altri non li commentiamo». Una cosa per adesso è certa, assicurano Hager e Signoretti: «Con questa amministrazione non è nostra intenzione fare altri investimenti in zona. È inutile. Se non sono in grado di darti nemmeno un appuntamento...».

LA REPLICA

Mosaner non ci sta

Non faccio ciò che vogliono loro

«Sindaco del non-fare? Probabilmente sì: sono il sindaco del non-fare quello che vogliono loro...».

Replica con una battuta Adalberto Mosaner, primo cittadino di Riva (peraltro da poco rientrato dalla ferie e sino a domani in trasferta a Roma), una volta messo al corrente delle accuse mosse nei suoi confronti da Heinz Peter Hager e Paolo Signoretti durante l'incontro con gli organi d'informazione avvenuto ieri a mezzogiorno proprio all'area ex Cattoi di viale Rovereto. «Quella della proprietà è una posizione legittima - incalza il sindaco - ma è aperto un percorso partecipativo e vi sono delle regole da seguire. L'iter di revisione del piano è noto a tutti da oltre 4 mesi, compresi i signori Hager e Signoretti che tra l'altro hanno chiesto e ottenuto una seconda audizione per illustrare meglio la loro proposta. Ed è stato in quell'occasione che si è parlato anche del cartellone pubblicitario ma l'opportunità di soprassedere per ora è stata fatta dai tecnici incaricati della revisione del piano. Oltre alla loro proposta - osserva ancora il sindaco - ve ne sono molte altre, dalle categorie economiche alle associazioni ambientaliste, ai privati cittadini. Causa la par condicio elettorale abbiamo dovuto oscurare le registrazioni in streaming ma stiamo trascrivendo tutti i verbali delle audizioni che verranno inviati a chi ha fatto proposte. Il documento del Pd? Ero in ferie, non l'ho ancora letto».



IN BREVE

AMICI NUOTO RIVA ISCRIZIONI AI CORSI

● Sono aperte le iscrizioni al 35° anno sportivo della «Amici Nuoto Riva» per tutti i settori di avviamento allo sport e al nuoto: per gruppi di età da 5 anni nelle squadre promozione e propaganda, master junior, super master, con frequenza dal lunedì al sabato. Le iscrizioni sono possibili alla segreteria Amici Nuoto Riva al primo piano della piscina comunale Enrico Meroni al Peep, dalle 16.30 alle 19, dal lunedì al venerdì. Confermate anche le agevolazioni «Family in Trentino». Per info 0464.520078, 349.0586660, email info@amicinuotorigiva.it

«LUOGO COMUNE» INIZIA L'ATTIVITÀ

● Inizia l'attività di Luogo Comune, il neonato spazio al rione Degasper. Per info e iscrizioni: luogocomune.riva@gmail.com; 349 8496068 (Claudia), oppure la pagina Facebook www.facebook.com/luogocomuneriva/

IL CASO

Il grido di allarme di Pallavolo C9 e Virtus Basket Alto Garda. Off limits Varone ed Enaip

Stop a due palestre: «Il problema è grave»

Un problema burocratico tipicamente italiano. Che sembrerebbe di facile soluzione ma man mano che passa il tempo rischia di mettere nei guai due società sportive tra le più blasonate della zona (Virtus Basket Alto Garda e Pallavolo C9 Arco Riva) e soprattutto centinaia di bambini e di giovani ai quali da sempre i due sodalizi prestano la massima attenzione e gran parte delle loro energie (sotto tutti i punti di vista). La questione è semplice da spiegare ma sembra maledettamente difficile da risolvere, almeno fino ad oggi. Le palestre di Varone e quella dell'istituto Enaip di Arco sono state dichiarate «inagibili» per l'attività extrascolastica in quanto mancherebbe la certificazione antincendio necessaria appunto per questo tipo di attività ma non per quella scolastica. Le amministrazioni comunali dicono che non è colpa loro, che la cosa spetta alla Provincia. Ma intanto passano i giorni e le

settimane e la situazione non si sblocca. «Il problema si sta aggravando - sottolinea Carlo Modena, presidente della Virtus Basket Alto Garda - Probabilmente se siamo arrivati a questo punto qualche negligenza c'è stata ma a noi non interessa trovare i colpevoli bensì una soluzione che ci consenta di svolgere la nostra attività giovanile». Il club presieduto da Modena peraltro una via d'uscita l'ha trovata: attività dirottate alla palestra di «Gardascuola» (di cui Modena è presidente) a scapito però di altre sei associazioni sportive della zona che svolgevano lì la loro attività. Un effetto «cascata» insomma, che non aiuta nessuno e rischia di mettere in difficoltà tutti. Il problema era stato sollevato già nei giorni scorsi in occasione della conferenza stampa di presentazione della Virtus Basket che affronterà la nuova stagione. Un po' di tempo è passato, l'autunno si avvicina, a ottobre l'attività va a regime ma intanto la situazione non si sblocca.

«Siamo oggettivamente in difficoltà» ammette Marco Fontana, presidente della Pallavolo C9 Arco Riva. Che in fatto di giovani «toccati» da questo stop burocratico ha numeri importanti: 40 bambini che partecipano al Minivolley e circa 80 dall'Under 13 all'Under 18, ragazzi e ragazze. «Con una Scia si risolve il problema definitivamente» osserva Fontana. I club quelle palestre le pagano profumatamente, a fronte di contributi esigui. Ora chiedono di poterle usare.



P.L. Marco Fontana (Pallavolo C9) e Carlo Modena (Virtus Alto Garda)

Uscita con le canoe e trekking alle Busatte: collaborazione che si rinnova Domenica giovane con Sat, Canottieri e Vigili del Fuoco

Un gemellaggio che ha obiettivi precisi: promuovere l'aggregazione tra associazioni locali, conoscere e condividere discipline diverse, vivere il territorio sotto una diversa prospettiva, acquisire la consapevolezza delle risorse naturalistico-ambientali. È tutto questo, e molto altro ancora, la festa di domenica 23 settembre con Sat, Canoa Club Canottieri Riva e Vigili

del Fuoco di Riva, dedicata ai giovani associati dei tre sodalizi. Si parte in canoa dai Sabbioni, si va a Torbole e poi a Tempesta per poi salire a piedi lungo il sentiero fino alle Busatte. Quindi rientro alla sede del Canoa Club e pranzo per tutti i partecipanti. Info: 333.8142060 (Luca Canottieri), 329.0524803 (Rudy, Sat), 328.2053100 (Marco, Vigili del Fuoco).